



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Marco Buccellè



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiadena.it**.

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piadena.

MODULO BASE

Nome Cognome

Marco Buccelle'

Recapito (telefono o mail)

marcobuccelle@gmail.com

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

Pizzighettone, frazione Roggione



**Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico
(indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)**

Buongiorno, mi chiamo Buccelle' Marco e sono residente a Pizzighettone nella frazione di Roggione ed avendo l'abitazione lungo via Cremona sono confinante con la linea ferroviaria. Come già ribadito nell'incontro, svolto il 12 Gennaio a Pizzighettone, ritengo che effettuare un raddoppio ferroviario porterà ad un traffico più che triplicato ed esclusivamente di treni merci e perciò non attuabile per i seguenti motivi:

- 1) Sicurezza: i binari hanno una distanza dalle abitazioni in alcuni casi molto ridotta.
- 2) Vibrazioni: già ora sono presenti crepe nei muri degli immobili lungo la ferrovia, che saranno destinate ad aumentare così come i rumori.
- 3) Perdita valore immobiliare delle abitazioni confinanti con una linea di questo tipo.
- 4) Espropri e demolizioni di locali accessori di queste abitazioni per effettuare i lavori.
- 5) Opere monumentali di cavalcaferrovia che impattano notevolmente sulla viabilità.

Inoltre il traffico aumentato, a causa dell'interruzione della linea, verrebbe scaricato sulla ss234, che presenta già, tra Acquanegra Cremonese e l'acciaieria Arvedi alle porte di Cremona, enormi problemi legati al traffico di mezzi pesanti.

Per questo motivo chiedo, come già fatto da altre persone, di rivedere il progetto, verificando la possibilità di una variante al tracciato originale, spostando la linea ferroviaria all'esterno dell'abitato di Roggione.

Questa soluzione potrebbe, se progettata correttamente, evitare anche la costruzione dei cavalcaferrovia ed evitare i disagi ed i problemi del villaggio Pirelli a Pizzighettone.

La realizzazione della nuova stazione leggermente fuori dal paese (e magari dotata di un parcheggio idoneo rispetto a quello attuale) porterebbe anche ad evitare le spese di adeguamento della "vecchia stazione".

Pensare un'opera in questo modo significa guardare al futuro e realizzare un'infrastruttura degna di una nazione industrializzata come la nostra, dove le merci possono viaggiare ad alta velocità senza rischi per le persone.

Grazie.

Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo

Cartine, immagini, schemi, ecc.

Data 20 / 01 / 2024